

Energia. Presentato il nuovo business plan al 2016 che prevede lo sbarco della società nel residenziale e investimenti per 1,2 miliardi

Sorgenia punta a 2 milioni di clienti

Cruciale l'equilibrio finanziario: il rapporto tra debito ed ebitda verrà più che dimezzato

Laura Galvagni

Sorgenia, gruppo energetico della galassia **De Benedetti**, presenta alla comunità finanziaria il nuovo business plan al 2016 e accende un faro sul duplice obiettivo: coniugare crescita e rafforzamento patrimoniale. Ciò lasciando intravedere sullo sfondo la possibilità di uno sbarco in Borsa. Ad accennarlo è stato lo stesso presidente **Rodolfo De Benedetti** ieri durante la conferenza call per presentare le nuove linee guida: «Una Ipo? Non è un tema di oggi. Tuttavia, grazie al previsto rafforzamento patrimoniale, la società sarà potenzialmente quotabile nella seconda parte

del piano. In quel momento prenderemo certamente in considerazione una possibile offerta sul mercato se la riterremo funzionale ad accelerare la crescita della società».

Una crescita che, in ogni caso, visto il quadro economico generale, sarà improntata al più assoluto rispetto dell'equilibrio finanziario. Tanto più che

uno degli obiettivi chiave è ridurre il rapporto tra debito ed ebitda a quattro volte, peraltro già al 2014 ossia in anticipo di

due anni rispetto a fine piano, contro l'attuale rapporto di 10,6. Complice una discesa del debito attesa da 1,7 miliardi a 1,2 miliardi (tolto un picco di 2 miliardi nel 2013) e un incremento del margine operativo lordo da 164 a 746 milioni a fine periodo. Dato, quest'ultimo, che potrà essere raggiunto anche grazie alla mossa chiave del business plan, ossia l'approdo sul mercato residenziale con la doppia offerta elettricità e gas: «Puntiamo a raggiungere il 7% del totale del mercato elettrico nazio-

nale e 2 milioni di clienti totali al 2016», ha spiegato a Il Sole 24 Ore l'amministratore delegato Massimo Orlandi. In cinque anni, l'azienda conta quindi di raccogliere 1,5 milioni di clienti. Con un'offerta, però, «che non snaturerà Sorgenia», perché i nuovi utenti verranno conquistati non tanto «facendo leva sul prezzo, quanto sul livello di servizio e sull'impegno per l'efficienza energetica». Non a caso, è già pronta una nuova iniziativa per accompagnare l'ingresso in forze nel mercato residenziale: Sole Mio, ossia la possibilità di far installare sul tetto di casa propria un impianto fotovoltaico a costo zero che ser-

virà l'abitazione consentendo fin da subito un taglio della bolletta fino al 50% e la proprietà dei pannelli a scadenza del contratto (20 anni).

La scelta di entrare nel residenziale ha il preciso obiettivo di «rendere Sorgenia un operatore ancora più integrato» forte di un'ulteriore «bilanciamento tra vendita e produzione». Ovviamente tutto ciò richiede nuove risorse da impegnare: «Abbiamo un piano di investimenti di 1,2 miliardi nel periodo, tutti autofinanziati e modulati a seconda dei flussi di cassa che genereremo, di questi 320 milioni saranno veicolati sul mercato dell'energia, di cui 270

milioni per le attività di marketing, customer care e sistemi informativi», ha sottolineato Orlandi. Altri 500 milioni saranno impegnati sul fronte del mercato delle rinnovabili e 150 milioni (più altri 300 milioni se le esplorazioni andranno bene) nel comparto E&P. Il tutto con un'idea piuttosto chiara sui confini entro i quali l'azienda vuole agire: «L'Italia è la nostra priorità, poi la Francia e se lo scenario dovesse migliorare abbiamo una bellissima joint

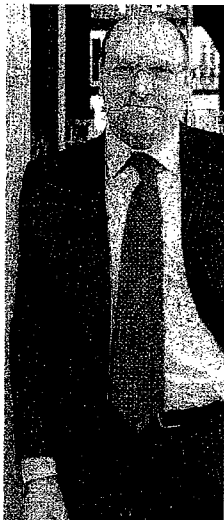
venture in Grecia da far fruttare e attività in Romania», ha commentato Orlandi che sui target ha rilanciato: «Per il comparto eolico e fotovoltaico pun-

tiamo a raggiungere a fine periodo una disponibilità di 462 megawatt, di questi 234 megawatt li abbiamo in portafoglio e 198 megawatt sono già stati autorizzati, il che significa che ne bastano altri 30 per aver centrato l'obiettivo. Tanto più che abbiamo in fase di valutazione progetti per ben mille megawatt». Dal punto di vista industriale i target prefissati sembrano quindi essere alla portata della società, ciò anche per quanto riguarda il settore E&P che per fine periodo conta di poter garantire circa 50 milioni di boe. Un dato che, allo stato, non sconta l'effetto del possibile impatto di un csito positivo nella ricerca di shale gas: «Per ora abbiamo previsto investimenti per circa 10 milioni in un campo in Polonia e nelle prossime settimane avremo maggiore visibilità sul risultato di questa prima esplorazione». Che, se risulterà le attese, potrebbe rivelarsi particolarmente fruttifera per Sorgenia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EL MANAGER

L'ad Orlandi: «Diventeremo un operatore ancora più integrato e bilanceremo ancora di più vendite e produzione»

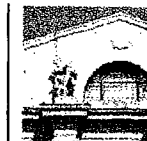


Sorgenia. L'ad Massimo Orlandi



Il piano

Sorgenia vuole il 7% del mercato residenziale e poi punta alla Borsa



MILANO — Sorgenia punta a Piazza Affari, ma il debutto in Borsa passa in primo luogo per la conquista di almeno il 7% del mercato residenziale dell'energia dove oggi il gruppo non è attivo, con l'obiettivo di raggiungere 2 milioni di clienti. Sono i punti cardine del nuovo piano industriale presentato ieri da Massimo Orlandi, amministratore delegato del gruppo controllato da **Eni**. «Vogliamo conquistare nuovi clienti puntando sui livelli di servizio e sull'impegno per l'efficienza energetica». Un piano che non si preoccupa dell'effetto Libia sul rifornimento di gas per l'Italia: «Non avremo problemi perché il nostro mercato è "molto lungo"». Nel dettaglio, il piano al 2016

prevede investimenti per 1,2 miliardi di euro, ricavi per 4,8 miliardi con una crescita media annua del 10% e un ebitda in progressione da 164 a 423 milioni nel 2013 fino ai finali 746 milioni. Al termine del piano l'indebitamento netto scenderà da 1,7 a 1,1 miliardi.

«Il piano ha l'obiettivo di consentire a Sorgenia di proseguire il percorso di crescita, che è nel dna della società fin dalla sua costituzione - ha spiegato il presidente **Rodolfo De Benedetti** -. Vogliamo continuare a fare bene il nostro core business di operatore integrato nella generazione e nella vendita al cliente finale focalizzato in particolare sull'Italia». La quotazione in Borsa è, invece, prevista per la seconda parte del piano industriale a patto che «sia funzionale ad accelerare la crescita della società. Questo - ha continuato il presidente - non è un tema di oggi, ma grazie al previsto rafforzamento patrimoniale, Sorgenia sarà quotabile nella seconda parte del piano».

Nessun problema per l'effetto Libia. Investimenti per 1,2 miliardi e poi al 2016 di 746 milioni



LA SOCIETÀ DEL GRUPPO **ENI** PUNTA A 2 MILIONI DI CLIENTI (DAI 500 MILA ATTUALI) ENTRO IL 2016

Il residenziale nel mirino di Sorgenia

Nel piano industriale al 2016 confermato l'obiettivo del 7% del mercato nazionale. Pronti investimenti per 1,2 miliardi, con un occhio alla riduzione del debito e uno alla quotazione

DI RAFFAELE RICCIARDI

Sorgenia punta a quadruplicare i propri clienti bussando alle porte degli italiani. La costola del gruppo **Eni** dedicata all'energia, secondo operatore italiano alle spalle di Enel, ha annunciato ieri il piano 2011-2016. La principale novità è l'ingresso nel mercato residenziale, che nelle intenzioni del management di Sorgenia dovrebbe far lievitare nei prossimi cinque anni il numero di clienti: dagli attuali 500 mila (per lo più di tipologia business) ai 2 milioni di fine periodo. «Con l'ingresso nel residenziale puntiamo a raggiungere una quota del 7% del totale del mercato elettrico nazionale», ha commentato l'ad Massimo Orlandi. «Vogliamo conquistare nuovi clienti puntando non tanto sul prezzo, quanto sui livelli di servizio e sull'impegno per l'efficienza energetica e per una generazione di energia più sostenibile», ha aggiunto. Per sostenere questo piano ambizioso, Sorgenia è pronta a mettere sul piatto 1,2 miliardi di investimenti con ben

320 milioni dedicati al mercato energetico. L'integrazione di vendita di elettricità e gas, con un equilibrio di base tra generazione e vendita di energia, è la strategia prescelta. Proprio sugli allarmi relativi all'approvvigionamento di gas, in questi giorni di grave crisi in tutto il Nordafrica e in Libia in particolare, il management di Sorgenia ha smorzato gli allarmismi, sottolineando che non ci saranno problemi anche se l'instabilità dovesse durare per lungo tempo. Guardando di nuovo agli investimenti, dai 500 milioni dedicati allo sviluppo delle fonti rinnovabili emerge l'intenzione di puntare ancora sul green. Eolico e fotovoltaico sugli scudi, soprattutto nell'ottica di rivolgersi al mercato residenziale, con un programma dedicato per l'installazione di pannelli sui tetti degli edifici. Ricerca e produzione di idrocarburi saranno il terzo campo d'azione, con investimenti previsti fino a 450 milioni.

Dal punto di vista dei

conti, Sorgenia prospetta ricavi in crescita del 10% medio nei prossimi cinque anni: dai 2,7 miliardi degli ultimi dodici mesi ai 3,9 del 2013, fino ai 4,8 del 2016. Anche il margine operativo lordo è visto in espansione, da 164 milioni nel 2010 a 746 di fine periodo (una media del +29% annuo). Attenzione particolare verrà riservata alla riduzione

del debito, soprattutto grazie al ritorno di investimenti ancora relativamente giovani, che dovrebbero concorrere nei prossimi anni alla generazione di ebitda. L'attuale rapporto debito netto/ebitda al 6,9 verrà portato al 4 con «significativo anticipo rispetto alla fine del piano», come sottolinea Sorgenia in una nota.

Positiva la reazione dei mercati, che avevano attese inferiori: il titolo **Eni** ha chiuso ieri a Piazza Affari in progresso dello 0,8%. E proprio alla borsa milanese ha dedicato un pensiero il presidente **Rodolfo De Benedetti**, confermando l'idea di quotare Sorgenia nella seconda metà del piano. (riproduzione riservata)



Massimo Orlandi



Energia
**Sorgenia punta
a 2 milioni di clienti**

■ Sorgenia entra nel mercato residenziale dell'energia e punta a raggiungere 2 milioni di clienti nel 2016. **Rodolfo De Benedetti**, presidente della società del gruppo **Eni**, ha detto ieri che in futuro «potremmo prendere in considerazione una possibile quotazione».



La società: 2 milioni di clienti nel 2016

Sorgenia punta anche sui privati

Sorgenia (gruppo **Eni**) partecipata dall'operatore austriaco Verbund, entra nel mercato residenziale e punta a 2 milioni di clienti totali nel 2016. È l'obiettivo industriale contenuto nel business plan 2011-2016 che la società ha presentato alla comunità finanziaria attraverso le offerte integrate elettricità e gas (dual fuel). Tra gli obiettivi finanziari vi sono ricavi in crescita da 2,7 mld nel 2010 a 4,8 mld nel 2016, ebitda da 164 mln nel 2010 a 746 mln nel 2016.

Sorgenia ha in cantiere nuovi investimenti per 1,2 mld di euro nelle tre aree di business: mercato dell'energia, fonti rinnovabili ed E&P per rafforzare la posizione di operatore verticalmente integrato con una diversificazione bilanciata del portafoglio di attività.

Il gruppo punta a un equilibrio tra generazione e vendita di

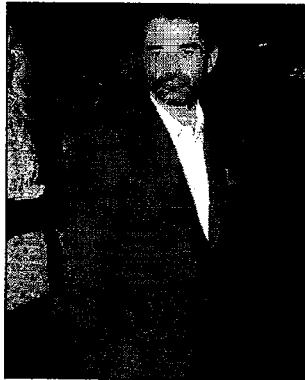
elettricità e una posizione «corta» nel gas. Prosegue l'impegno nelle fonti rinnovabili con focus sull'eolico in Italia e Francia e sulla generazione distribuita nel solare; lo sviluppo dell'attività nella ricerca e produzione di idrocarburi, con investimenti selettivi e bilanciati in America latina ed Europa.

L'indebitamento netto è previsto in riduzione a 1,17 mld nel 2016, da 1,746 mld del 2010.

Nel corso della conference call, il presidente della società, **Rodolfo De Benedetti**, ha affermato che un'eventuale

ipo «non è un tema di oggi. Tuttavia, grazie al previsto rafforzamento patrimoniale, Sorgenia sarà potenzialmente quotabile nella seconda parte del piano. In quel momento, prenderemo certamente in considerazione una possibile quotazione, se la riterremo funzionale ad accelerare la crescita della società».

— © Riproduzione riservata —



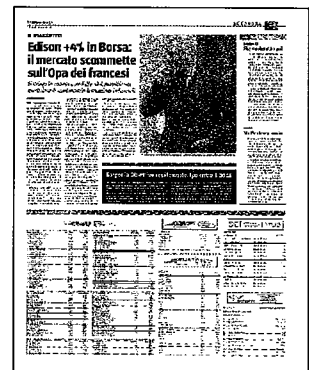
Rodolfo De Benedetti



Sorgenia Obiettivo residenziale. Ipo entro il 2016

Sorgenia (società del gruppo Cir) entra nel mercato residenziale e punta a raggiungere 2 milioni di utenti entro il 2016. Il piano 2011-2016, infatti, nel periodo prevede nuovi investimenti per circa 1,2 miliardi di euro nelle tre aree di business: mercato dell'energia, fonti rinnovabili ed E&P. Tra gli obiettivi finanziari, ricavi in crescita a 3,9 miliardi nel 2013 e a 4,8 miliardi nel 2016 con una crescita media an-

nua del 10%. Il margine operativo lordo è atteso a 423 milioni nel 2013 e a 746 milioni nel 2016. Sorgenia punta inoltre, si legge in una nota, a rafforzare la sua struttura patrimoniale e finanziaria, grazie alla quale potrebbe tentare la via del listino. «Non è un tema di oggi - ha detto ieri il presidente Rodolfo De Benedettisi -. Tuttavia Sorgenia sarà potenzialmente quotabile nella seconda parte del piano».



IL PIANO**Cir** Sorgenia entra nel mercato residenziale

Sorgenia entra nel mercato residenziale e punta a raggiungere 2 milioni di clienti totali nel 2016. È uno degli obiettivi del piano 2011-2016 dell'operatore del mercato nazionale dell'energia elettrica e del gas naturale del gruppo **Cir**. Il piano prevede nuovi investimenti per circa 1,2 miliardi nelle tre aree di business (mercato dell'energia, fonti rinnovabili ed E&P).



Sorgenia vuole entrare nelle case degli italiani

Sorgenia punta al residenziale passando per la Borsa. È la direttrice principale del business plan presentato ieri dalla società energetica del gruppo **Cin** che nei prossimi sei anni prevede di investire 1,2 miliardi di euro nelle tre aree di business (mercato dell'energia, fonti rinnovabili e E&P). Gli obiettivi finanziari sono di ricavi in crescita da 2,7 miliardi nel 2010 a 3,9 miliardi nel 2013 e a 4,8 miliardi nel 2016 (cagr 10%), ebitda da 164 a 423 milioni nel 2013 e 746 milioni nel 2016 (29% cagr) e rafforza-

mento della struttura patrimoniale e finanziaria. «Con l'ingresso nel residenziale puntiamo a raggiungere una quota del 7% del totale del mercato elettrico nazionale e 2 milioni di clienti totali al 2016», ha detto l'ad Massimo Orlandi. Quanto alla Borsa, per il presidente **Rodolfo De Benedetti**, il tema non è attuale, «tuttavia, grazie al previsto rafforzamento patrimoniale, Sorgenia sarà potenzialmente quotabile nella seconda parte del piano». Momento in cui l'ipotesi sarà valutata seriamente.



**DEBENEDETTI PORTA IN BORSA L'ENERGIA
CIR STUDIA LA QUOTAZIONE DI SORGENIA**

Sorgenia potrebbe andare in borsa. «Una Ipo? Non è tema di oggi. Tuttavia, grazie al rafforzamento patrimoniale, Sorgenia sarà potenzialmente quotabile nella seconda parte del piano. In quel momento prenderemo in considerazione la quotazione se la riterremo funzionale ad accelerare la crescita della società», ha affermato Rodolfo De Benedetti, presidente della società dell'energia del gruppo **Cir**.



SORGENIA Obiettivo 2 milioni. La controllata della Cir entra nel mercato residenziale e punta a raggiungere 2 milioni di clienti totali nel 2016. Questo uno degli obiettivi del piano 2011-2016, che prevede investimenti per circa 1,2 miliardi.



Il gruppo guidato da **Rodolfo De Benedetti** prevede investimenti per 1,2 miliardi e mette in conto lo sbarco in Borsa

Ora Sorgenia punta sulle famiglie

Al via il piano della società energetica per raggiungere 2 milioni di clienti nel 2016

Leonardo Ventura

■ Sorgenia entra nel mercato residenziale e punta a raggiungere 2 milioni di clienti totali nel 2016. È uno degli obiettivi del piano 2011-2016 dell'operatore del mercato nazionale dell'energia elettrica e del gas naturale del gruppo **Cir**.

Il piano prevede nuovi investimenti per circa 1,2 miliardi di euro nel periodo nelle tre aree di business (mercato dell'energia, fonti rinnovabili ed E&P). Tra gli obiettivi finanziari ricavi in crescita a 3,9 miliardi nel 2013 e a 4,8 miliardi nel 2016 con una crescita media annua (Cagr) del 10%. Il margine operativo lordo è atteso in a 423 milioni nel 2013 e a 746 milioni nel 2016 (Cagr del 29%). Sorgenia punta inoltre a rafforzare la sua struttura patrimoniale e finanziaria con una progressiva riduzione del rapporto tra debito e margine operativo lordo. In una conference call per spiegare gli obiettivi del piano il presidente **Rodolfo De Benedetti** ha spiegato che Sorgenia potrebbe andare in borsa nei prossimi anni.

L'obiettivo del piano di Sorgenia è «posizionare la società come operatore «dual fuel», ovvero in grado di integrare la vendita di elettricità e gas per fidelizzare la clientela e accrescere i margini. Le linee guida per il mercato dell'energia prevedono investimenti per circa 320 milioni di euro e che la capacità installata in Italia nel 2012 raggiunga i 4,5 GW, equamente distribuiti tra Nord, Centro e Sud del paese. Nelle fonti rinnovabili gli investimenti previsti sono di circa 500 milioni di euro e il piano prevede la possibile cessione di attività non strategiche minori. Infine Sorgenia potrebbe andare in Borsa nei prossimi anni.

«Una Ipo? Non è un tema di oggi. Tuttavia, grazie al previsto rafforzamento patrimoniale, Sorgenia sarà potenzialmente quotabile nella seconda parte del piano. In quel momento prenderemo certamente in considerazione una possibile quotazione se la riterremo funzionale ad accelerare la crescita della società», ha affermato **Rodolfo De Benedetti**, presidente della società dell'energia del gruppo **Cir**.



**Il piano Sorgenia:
mercato residenziale
e ingresso in Borsa**

MILANO. Sorgenia entra nel mercato residenziale e punta a raggiungere 2 milioni di clienti totali nel 2016. È uno degli obiettivi del piano 2011-2016 dell'operatore del mercato nazionale dell'energia elettrica e del gas naturale del gruppo . Il piano prevede nuovi investimenti per circa 1,2 miliardi di euro nel periodo. Sorgenia potrebbe anche andare in Borsa. «Una Ipo? Non è un tema di oggi. Tuttavia, grazie al previsto rafforzamento patrimoniale, Sorgenia sarà potenzialmente "quotabile" nella seconda parte del piano» ha spiegato il presidente **Rodolfo De Benedetti**.



SORGENIA **Piano**

■ Presentato il piano 2011-2016 di Sorgenia con investimenti per 1,2 miliardi nelle tre aree di business (mercato energia, fonti rinnovabili ed E&P).



Sorgenia punta al residenziale

Piano al 2016: 2 m.ni clienti. Poi rinnovabili e E&P (obiettivo: 50 m.ni bep). Ebitda a 746 m.ni, debito a 1,2 m.di

Ingresso in grande stile nel mercato residenziale dell'energia, meno gas, più rinnovabili e sempre maggiore impegno sull'E&P.

In sintesi è questa la ricetta di Sorgenia per tentare di cavalcare la difficile ripartenza dell'economia. Il Piano 2011/2016, spiega una nota, riflette l'avvio di una nuova fase della società del Gruppo Cir, ormai giunta al dodicesimo anno di attività. L'impegno finanziario è di 1,2 miliardi di euro e l'impatto sui conti si farà sentire: le stime parlano di ricavi in aumento dai 2,669 miliardi € del 2010 a 4,785 miliardi a fine periodo (+10% medio annuo) e un Ebitda da 164 a 746 milioni (+29%). Il debito netto calerà da 1,746 a 1,170 miliardi, con il raggiungimento di un rapporto sull'Ebitda sotto il valore di 4,0x in anticipo rispetto al precedente Piano.

La novità principale è l'ingresso nel residenziale. Attualmente Sorgenia conta su 500 mila clienti quasi tutti non residenziali. L'obiettivo è di arrivare a 2 milioni nel 2016 grazie anche all'attività dual fuel. Parte dei 320 milioni € stanziati per il mercato dell'energia saranno focalizzati sullo sviluppo della forza vendita e sul marketing. Per il resto, la società intende mantenere un basso profilo di rischio (equilibrio tra generazione e vendita, posizione "corta" sul gas). Con la realizzazione nel 2012 del ciclo combinato di Aprilia, la capacità installata raggiungerà i 4,5 GW complessivi.

Il focus, d'ora in poi, sarà però sulle rinnovabili (circa 500 m.ni € di investimenti). Il target minimo di nuova capacità eolica in Italia e Francia è di 228 MW (198 già autorizzati) con l'obiettivo dei 462 MW installati al 2016. Possibile la cessione di attività minori.

Nel fotovoltaico Sorgenia punterà alla generazione distribuita, con la vendita degli impianti a terra. Il target resta quello dei 55 MW.

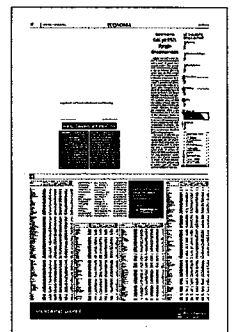
Infine c'è l'E&P. Gli investimenti saranno "selettivi", con l'acquisizione di quote di minoranza in progetti, soprattutto in America Latina e Europa. Gli investimenti nell'esplorazione sono di 150 milioni €, più altri 300 milioni in caso di successivi sviluppi. L'obiettivo è di salire da 5 a 50 milioni di Bep. Il tutto non tiene conto degli effetti

di eventuali scoperte di shale gas in Polonia.



Sorgenia: 2 milioni di clienti entro il 2016

MILANO. Sorgenia entra nel mercato residenziale e punta a raggiungere 2 milioni di clienti totali nel 2016. È uno degli obiettivi del piano 2011-2016 dell'operatore del mercato nazionale dell'energia elettrica e del gas naturale del gruppo Cir. Il piano prevede nuovi investimenti per circa 1,2 miliardi di euro nel periodo nelle tre aree di business (mercato dell'energia, fonti rinnovabili ed E&P). Sorgenia punta inoltre, si legge in una nota, a rafforzare la sua struttura patrimoniale e finanziaria con una progressiva riduzione del rapporto tra debito e margine operativo lordo. C'è poi l'ipotesi quotazione in Borsa: «Non è un tema di oggi ma grazie al previsto rafforzamento patrimoniale Sorgenia sarà potenzialmente "quotabile" nella seconda parte del piano», ha dichiarato Rodolfo De Benedetti, presidente della società, durante una conference call con gli analisti.



Sorgenia: 2 milioni di clienti entro il 2016

MILANO. Sorgenia entra nel mercato residenziale e punta a raggiungere 2 milioni di clienti totali nel 2016. È uno degli obiettivi del piano 2011-2016 dell'operatore del mercato nazionale dell'energia elettrica e del gas naturale del gruppo Cir. Il piano prevede nuovi investimenti per circa 1,2 miliardi di euro nel periodo nelle tre aree di business (mercato dell'energia, fonti rinnovabili ed E&P). Sorgenia punta inoltre, si legge in

una nota, a rafforzare la sua struttura patrimoniale e finanziaria con una progressiva riduzione del rapporto tra debito e margine operativo lordo. C'è poi l'ipotesi quotazione in Borsa: «Non è un tema di oggi ma grazie al previsto rafforzamento patrimoniale Sorgenia sarà potenzialmente "quotabile" nella seconda parte del piano», ha dichiarato Rodolfo De Benedetti, presidente della società, durante una conference call con gli analisti.



Sorgenia: 2 milioni di clienti entro il 2016

MILANO. Sorgenia entra nel mercato residenziale e punta a raggiungere 2 milioni di clienti totali nel 2016. È uno degli obiettivi del piano 2011-2016 dell'operatore del mercato nazionale dell'energia elettrica e del gas naturale del gruppo **Eni**. Il piano prevede nuovi investimenti per circa 1,2 miliardi di euro nel periodo nelle tre aree di business (mercato dell'energia, fonti rinnovabili ed E&P). Sorgenia punta inoltre, si legge in

una nota, a rafforzare la sua struttura patrimoniale e finanziaria con una progressiva riduzione del rapporto tra debito e margine operativo lordo. C'è poi l'ipotesi quotazione in Borsa: «Non è un tema di oggi ma grazie al previsto rafforzamento patrimoniale Sorgenia sarà potenzialmente "quotabile" nella seconda parte del piano», ha dichiarato **Rodolfo De Benedetti**, presidente della società, durante una conference call con gli analisti.



MF Dow Jones - News Italia

MF/DOWJONES
News**Sorgenia (Cir): stima ricavi 2016 di 4,8 mld, 3,9 mld al 2013**

Dowjones

MILANO (MF-DJ)--Sorgenia, societa' del gruppo Cir partecipata dall'operatore austriaco Verbund, entra nel mercato residenziale e punta a 2 milioni di clienti totali nel 2016.

E' l'obiettivo industriale contenuto nel Business Plan 2011-2016 che la societa' presenta oggi alla comunita' finanziaria attraverso le offerte integrate elettricit  e gas (dual fuel). Tra gli obiettivi finanziari sono menzionati ricavi in crescita da 2,7 mld nel 2010 a 3,9 mld nel 2013 e a 4,8 mld nel 2016; Ebitda in crescita da 164 mln nel 2010 a 423 mln nel 2013 e a 746 mln nel 2016.

Sorgenia ha in cantiere nuovi investimenti per circa 1,2 mld di euro nelle tre aree di business: mercato dell'energia, fonti rinnovabili ed E&P per rafforzare la posizione di operatore verticalmente integrato con una diversificazione bilanciata del portafoglio di attivita'.

La strategia industriale prevede il mantenimento di un basso profilo di rischio attraverso l'equilibrio tra generazione e vendita di elettricit  e una posizione "corta" nel gas. Prosegue l'impegno nelle fonti rinnovabili con focus sull'eolico in Italia e Francia e sulla generazione distribuita nel solare; lo sviluppo dell'attivita' nella ricerca e produzione di idrocarburi, con investimenti selettivi e bilanciati in America Latina ed Europa.


Nel periodo 2011-2016 Sorgenia prevede di ridurre progressivamente il rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo (Net debt/Ebitda) portandolo al di sotto del valore 4,0x in significativo anticipo rispetto alla fine del piano. L'indebitamento netto e' previsto in riduzione a 1,17 mld nel 2016, da 1,746 mld del 2010 e 2,004 mld nel 2013. com/gug

(END) Dow Jones Newswires

February 28, 2011 06:50 ET (11:50 GMT)

Copyright (c) 2011 MF-Dow Jones News Srl.

Titoli citati nella notizia

| Nome | Prezzo Ultimo Contratto | Var % | Ora | Min oggi | Max oggi | Apertura | Fase di Mercato |
|---|-------------------------|-------|----------|----------|----------|----------|-----------------------|
|  Cir-Comp Ind Riunite | 1,563 | +1,17 | 15.01.13 | 1,54 | 1,576 | 1,558 | Negoziazione Continua |

Dati ritardati di 15 minuti

MF Dow Jones - News Italia

Annunci 4wNet



200€ per te con CheBanca!
Apri Conto Corrente: ricevi un buono da spendere su Darty.it
Scopri come >>



Pannelli fotovoltaici
Confronta 3 preventivi gratuiti e scegli il migliore in zona
Preventivi-PannelliSolari



Linear Assicurazioni
Risparmi fino al 40%. Calcola subito il preventivo online!
www.Linear.it

DiALOGO  **L'ASSICURAZIONE ONLINE CHE TI FA RISPARMIARE DAVVERO**

asca | |
agenzia stampa quotidiana nazionale

Geotecnica - Geofisica
Geotecnica, Penetrometrie, Caratoggi Masw -
Simica in foro- Georadar
www.asca-geotecnica.it

Apri un Franchising
Apri un Negozio per Vendere Energie Rinnovabili,
le Risorse del Futuro!
www.asca-energia.com



Annunci Google

Decisioni in tempo reale

Direttore Responsabile Gianfranco Astori

in **asca** | in **Go gle**

 **News in tempo reale GRATIS con ASCA** 

RSS  HOME CHI SIAMO le news asca 2 volte al giorno 

BREAKING NEWS ECONOMIA BORSE&MERCATI POLITICA ENTI LOCALI SPORT ATTUALITA' FLASH

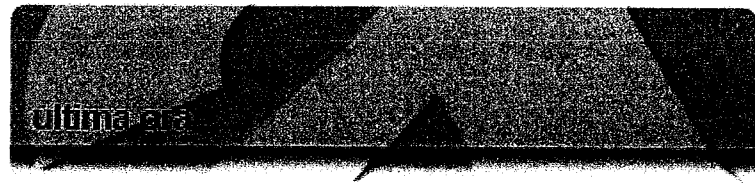
speciali RICOSTRUZIONE ABRUZZO | CINEMA E SPETTACOLO | 150 ANNI UNITA' D'ITALIA |

*** 15:38 - ENERGIA: PD, DECRETO ROMANI RISCHIA COLPO DURISSIMO A RINNOVABILI *** 15:36 - LIBIA:

Accesso Ascachannel
Utente Registrato
nome utente password

ENTRA

non sei registrato clicca qui



notizie correlate
Nessuna notizia correlata

economia
finanza
tecnologia
politica
sociale
esteri
archivio news
news@mail

ascachannel

multimedia
salute

28-02-11
CIR: PER SORGENIA CRESCITA RICAVI E EBITDA NEL BUSINESS PLAN 2011-16

(ASCA) - Roma, 28 feb - Ricavi in **crescita** da 2,7 miliardi nel 2010 a 3,9 miliardi nel 2013 e a 4,8 miliardi nel 2016 (crescita media annua del 10%); EBITDA in crescita da 164 milioni nel 2010 a 423 milioni nel 2013 e a 746 milioni nel 2016 (crescita media annua del 29%); rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria: progressiva riduzione del rapporto tra debito e margine operativo lordo. Sono questi i principali obiettivi di Sorgenia contenuti nel Business plan 2011-2016.

In particolare - si legge in una nota -, l'azienda del gruppo Cir punta a 2 milioni di clienti totali nel 2016 nel mercato residenziale oltre all'avvio di offerte integrate elettricità e gas (dual fuel).

L'azienda prevede inoltre nuovi investimenti per circa 1,2 miliardi di euro dal 2011 al 2016 nelle tre aree di business (mercato dell'**energia**, **fonti rinnovabili** ed E&P) per rafforzare la posizione di operatore verticalmente integrato con una diversificazione bilanciata del portafoglio di attività, oltre al mantenimento di un basso profilo di rischio attraverso l'equilibrio tra generazione e vendita di elettricità e una posizione "corta" nel gas.

Per l'azienda, poi, prosegue l'impegno nelle **fonti** rinnovabili: focus sull'eolico in Italia e Francia e sulla generazione distribuita nel solare e lo sviluppo dell'attività nella ricerca e produzione di idrocarburi, con investimenti selettivi e bilanciati in America Latina ed Europa.

red-glr/sam/ss

- | Home Page
- | Copertina
- | Focus
- | Speciali
 - 150 anni Unita' D'Italia
 - CINEMA E SPETTACOLO
 - Ricostruzione Abruzzo
- | Abruzzo/la ripresa
- | Breaking News
- | Economia
- | Borse&Mercati
- | Politica
- | Enti Locali
- | Sport
- | Attualità
- | Energia e Mercati
- | Terzo Settore
- | Leggi&Regioni
- | Cooperazione decentrata
- | Vetrinaitaliana

Sorgenia punta al mercato residenziale obiettivo 2 milioni di clienti nel 2016 - Repubblica.it

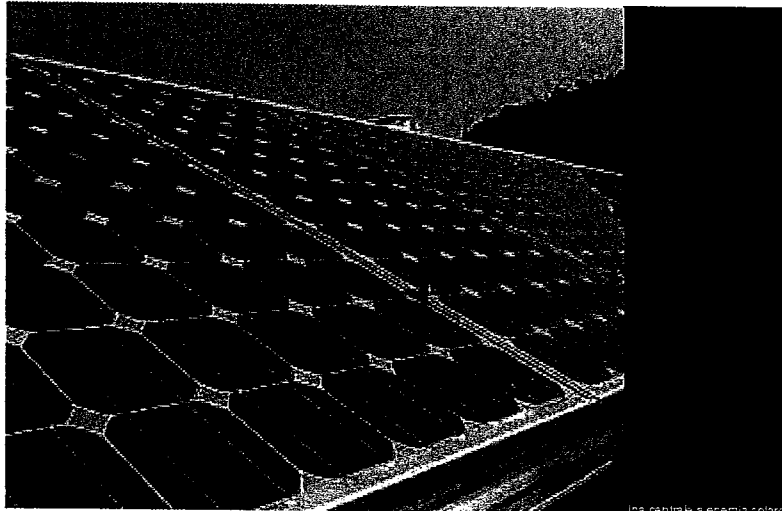
la Repubblica.it

Affari&Finanza

ENERGIA

Sorgenia punta al mercato residenziale obiettivo 2 milioni di clienti nel 2016

L'operatore "energetico" del gruppo Cir presenta il piano industriale quinquennale. Investimenti per 1,2 miliardi tra potenziamento della capacità produttiva da fonti rinnovabili e nuove ricerche nel settore idrocarburi



Una centrale a energia solare

ROMA - Sorgenia investe nel mercato residenziale e punta a raggiungere 2 milioni di clienti totali nel 2016. E' questo uno degli obiettivi del piano industriale 2011-2016 presentato oggi dall'operatore del mercato nazionale dell'energia elettrica e del gas naturale del gruppo Cir. Nel cinque anni, il piano prevede nuovi investimenti per circa 1,2 miliardi di euro complessivi divisi per le tre grandi aree di business della società: mercato dell'energia, fonti rinnovabili, ricerca e produzione di idrocarburi.

Nel dettaglio, nel mercato residenziale la società punta a un posizionamento come operatore "dual fuel", in grado cioè di integrare la vendita di elettricità e gas per fidelizzare la clientela ed accrescere i margini. Le linee guida per il mercato dell'energia prevedono investimenti per circa 320 milioni di euro per portare nel giro di un anno la capacità installata a 4,5 GW, equamente distribuiti tra Nord, Centro e Sud del paese.

Nelle fonti rinnovabili gli investimenti previsti sono di circa 500 milioni di euro e il piano prevede la possibile cessione di attività non strategiche minori. Sorgenia punta a un ulteriore sviluppo nella produzione eolica in Italia e Francia con la realizzazione di nuovi impianti per una potenza minima di 228 MW (di cui 198 MW già autorizzati e 30 MW da autorizzare) e una capacità complessiva minima al 2016 per 462 MW. Nel fotovoltaico, invece, la società conferma l'obiettivo di raggiungere una capacità installata complessiva. Nel settore ricerca e produzione idrocarburi, invece, sono annunciati investimenti per circa 150 milioni di euro in attività di esplorazione e, in caso di esiti positivi, per circa 300 milioni di euro per i successivi sviluppi (impianti di produzione delle riserve). In questo ambito, il "focus" sarà su America Latina ed Europa con un obiettivo di riserve al 2016 di 50 milioni di barili equivalenti di petrolio (dagli attuali 5 milioni). Per quanto riguarda l'attività nello shale gas (il metano estratto dalle rocce) in Polonia, il piano considera solo i costi esplorativi e "per prudenza" non tiene conto degli effetti di eventuali scoperte di riserve.

Sul piano finanziario, gli obiettivi sono la crescita dei ricavi fino a 3,9 miliardi nel 2013 e a 4,8 miliardi nel 2016 (con una crescita media annua del 10%). Il margine operativo lordo è atteso in 423 milioni nel 2013 e a 746 milioni nel 2016 (Cagr del 29%). Sorgenia punta inoltre, si legge nella nota dell'azienda, a rafforzare la sua struttura patrimoniale e finanziaria con una "progressiva riduzione del rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo, portandolo al di sotto del valore 4 in significativo anticipo rispetto alla fine del piano". Tale rapporto, spiega la nota, è oggi pari a 6,9 (con la partecipata Tirreno Power consolidata a equity), un livello "influenzato dalla bassa età media degli investimenti in operation (meno di tre anni su più di 20 anni di vita economica attesa)".

' s g ame changers.
j . c o m/techeurope

TECHEUROPE

THE WALL STREET JOURNAL

WSJ.com

FEBRUARY 23, 2011, 7:26 AM ET

Poland Sees Clearer Picture on Shale



Reuters

A well is seen through stalks of grain at test drilling site in central Poland, where PGNiG hopes to find shale gas.

The feasibility of shale gas production in Poland will become clear over the next year-and-a-half, said Stanislaw Rychlicki, supervisory board chairman of state-controlled natural gas monopoly PGNiG SA.

"Perspectives for shale gas will be determined over the next year-and-a-half through 30-40 test drills that will be done by various companies" he said in an interview Wednesday. "It will then turn out which of the three scenarios we're dealing with: reserves so scarce there's no point in drilling, large reserves but costs too high, or large reserves and acceptable costs."

U.S. energy giants are drilling in Poland after initial geological research showed the country may have substantial amounts of shale gas, mostly in the north and east where some experts see deposits between 150 billion and 3,000 billion cubic meters. The discovery of documented deposits could change Poland's energy mix—it now largely depends on natural gas imported from Russia's OAO Gazprom.

Italy's Sorigenia SpA said results are encouraging from the first wells drilled by its 28%-owned affiliate Saponis Investment, which owns three exploration licenses in the Baltic Basin. Other Saponis shareholders are BNK Petroleum Inc., Rohol-Aufsuchungs AG and LNG Energy Ltd.

Shale oil and gas are little different from their conventional counterparts, being produced by the same processes. Conventional deposits are the result of the fossil fuel pooling in an impermeable basin or bubble of rock, while shale deposits are still trapped in the sponge-like semi-permeable rock itself. While conventional drilling seeks to tap an underground pool, tapping shale deposits involve the fracturing of underground rock.

Since the turn of the century, shale gas production had helped increase U.S. natural gas resources by 50%, according to the U.S. Energy Information Administration. Shale accounted for about 10% of U.S. natural gas production in 2008, and is expected to grow to about 26% by 2035, the EIA says.

Copyright 2008 Dow Jones & Company, Inc. All Rights Reserved

This copy is for your personal, non-commercial use only. Distribution and use of this material are governed by our Subscriber Agreement and by copyright law. For non-personal use or to order multiple copies, please contact Dow Jones Reprints at 1-800-843-0008 or visit www.djreprints.com